Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

FOIC81600G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7473** del **12/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
17 Principali elementi di innovazione
19 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

21 Aspetti generali
23 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
31 Curricolo di Istituto
34 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
43 Moduli di orientamento formativo
46 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
99 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
105 Attività previste in relazione al PNSD
107 Valutazione degli apprendimenti
120 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

138 Aspetti generali
140 Modello organizzativo
141 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
142 Reti e Convenzioni attivate
145 Piano di formazione del personale docente
156 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La composizione della popolazione è connotata da una certa eterogeneità socio-culturale e geografica e questo costituisce un arricchimento formativo ed esperienziale che fornisce stimoli alla ricerca di nuove strategie pedagogico-didattiche soprattutto finalizzate all'inclusione.

Vincoli

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è medio-basso; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 40% circa. È presente un flusso migratorio generalmente con situazione socio-economica disagiata e assenza di rete familiare e sociale di protezione. Esiste una significativa disparità sociale tra i contesti socio culturali di provenienza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta un fermento sociale molto vivo, con presenza di un attivo associazionismo e realtà istituzionali (ASL, ASP del Rubicone, Associazione Between, Centro servizi stranieri del Distretto Rubicone costa, Servizio comunale di mediazione culturale). Sono anche presenti e collaborano con l'Istituto Comprensivo diversi enti che si occupano di cultura, fotografia, astronomia, sport, letteratura e accoglienza dei minori. Questi enti insieme alla Scuola attivano sinergie per dare risposta alle richieste e alle necessità educative e formative del territorio.

Vincoli

Il tasso di immigrazione del nostro territorio è superiore alla media regionale. La carenza di una rete

familiare di supporto determina spesso un'anticipazione della richiesta di autonomia dei ragazzi, non sempre adeguata all'età e ai bisogni, con conseguente rischio di dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ogni quartiere è dotato di una Scuola dell'Infanzia e Primaria (c.d. scuole di prossimità). E' presente una Scuola Secondaria di primo grado, facilmente raggiungibile da parte dell'utenza. Tutte le aule dei plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di attrezzature multimediali, computer e schermi interattivi di ultima generazione. E' presente la connessione WI-Fi e cablaggio in tutti i plessi dell'Istituto.

La Scuola ha digitalizzato le procedure amministrative e gestionali favorendo una veloce comunicazione con le famiglie e una più semplice accessibilità e fruibilità da parte loro anche grazie alla compatibilità del RE con il nuovo sistema di pagamento Pago in rete.

Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente un'aula 3.0 in cui sono messe a disposizione pc interconnessi per uno sviluppo di una didattica digitale e multimediale.

Sono previste la realizzazione di un laboratorio di Scienze, Informatica, Arte e Immagine e Musica.

Sono in fase di allestimento le nuove progettazioni Scuola Futura 4.0 in tutti gli Ordini di Scuola (prima sperimentazione)

Vincoli

Gli edifici scolastici sono soggetti a continui interventi di riqualificazione e manutenzione, che impediscono il normale svolgimento di attività laboratoriali. Le certificazioni di sicurezza sono parziali o inesistenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC81600G
Indirizzo	VIA GALVANI, 4 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Telefono	0541945175
Email	FOIC81600G@istruzione.it
Pec	foic81600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it

Plessi

VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81601C
Indirizzo	VIA RUBICONE DX I? TR. N. 178 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81602D
Indirizzo	VIA TOGLIATTI N. 1 - 47039 SAVIGNANO SUL

	RUBICONE

FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81603E
Indirizzo	VIA RODARI N. 7 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81604G
Indirizzo	PIAZZA ANITA GARIBALDI N. 1 SAVIGNANO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

SAVIGNANO CAPANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81605L
Indirizzo	VIA PORTAZZA N.2 CAPANNI 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81601N
Indirizzo	CORSO PERTICARI 55/57 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	180

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81602P
Indirizzo	VIA GATTEO 8 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	147

SAVIGNANO ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81603Q
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA N. 29 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	260

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81604R
Indirizzo	VIA MORGAGNI N. 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	220

G. CESARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM81601L

Indirizzo	VIA GALVANI N.2 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	22
Totale Alunni	451

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	80

Risorse professionali

Docenti	184
Personale ATA	42

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo realizza in concreto tutti i processi inclusivi al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

secondo Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-C.M. n. 8 del 6/03/2013 -

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità.

Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero
e proprio processo di cambiamento. L'azione educativa si sviluppa considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni
educativi speciali e non italofoni. L'istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaboraz

Il percorso di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni, fanno da sempre parte della storia dell'Istituto.

Per favorire i percorsi di padronanza della
lingua italiana, fondamentale veicolo di integrazione, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività didattiche cu
delle agenzie educative del territorio (ASL, Between, Piani sociali di Zona, Cerset).

Particolarmente significativo è il percorso legato alla promozione della continuità, che viene progettato e gestito a livello istituzionale, didattico e relazionale.

Sono curati con particolare attenzione sia il percorso di continuità degli studenti nel passaggio, all'interno dell'Istituto, da un ordine di scuola
all'altro sia l'orientamento finalizzato alla scelta della Scuola Superiore, quest'ultimo supportato anche dall'int

Gli open-
day, organizzati dalle varie Scuole del territorio, rappresentano un'importante occasione offerta a studenti e f
il suddetto percorso di orientamento e offrono ad entrambi un ampio spettro di collaborazioni, stimoli e aiuti fattivi nella scelta consapevole della scuola futura.

In questi ultimi anni l'open day della Scuola Secondaria di primo grado, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, ha assunto rilevanza di evento, grazie all'articolata attivazione di laboratori di Informatica e Scienze Motorie (altri di prossimo allestimento) che si avvalgono anche della proficua partecipazione degli studenti delle classi terze. I futuri alunni delle classi prime e le rispettive famiglie possono, in tal modo, conoscere alcune
attività del nuovo ordine di scuola familiarizzando con i nuovi ambienti, l'organizzazione e la didattica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: percorsi di mentoring e orientamento

Al fine di sostenere il contrasto della dispersione scolastica (implicita ed esplicita) gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

attività di valorizzazione delle singole potenzialità mediante attività laboratoriale

Ambiente di apprendimento

realizzare ambienti innovativi stimolanti per motivare gli studenti

Inclusione e differenziazione

realizzare contesti inclusivi ai fini della coesione sociale

Attività prevista nel percorso: percorsi di potenziamento delle competenze base, di motivazione e di accompagnamento

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.
Risultati attesi	contrastare la dispersione scolastica, implicita ed esplicita

Percorso n° 2: percorsi di potenziamento delle competenze base, di motivazione e di accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

consolidare le strutture delle discipline quali strumenti del pensiero critico

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

aprire la scuola in orario extra scolastico

Percorso n° 3: percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici degli interventi progettati dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta ridefiniti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

implementare l'offerta formativa in riferimento ai bisogni formativi degli studenti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

coordinare le attività progettate con le agenzie del territorio e gli Enti Locali

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto aderisce alle progettazioni internazionali - Erasmus +, eTwinning - scuola dell'Internazionalizzazione

Aderisce al progetti innovativo Scuola Futura 4.0 - rinnovo spazi didattici; spazi integrati; didattica integrata

Accoglie studenti in stage e tirocinio - job shadowing - (italiani ed esteri) per favorire contaminazioni culturali e promuovere lo scambio professionale

Attivazione di progettazione inclusiva (pluralità di linguaggi culturali): curricolare ed extra curricolare

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione del personale scolastico itinerante a supporto dell'innovazione tecnologica e didattica

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua a supporto dell'innovazione metodologica e didattica

Valorizzazione delle competenze professionali presenti

Creazione di banca dati e di buone prasi per lo scambio professionale; modelli per il monitoraggio e rendicontazione dei risultati

Costituzione di Team digitali con estensione alle attività previste da Scuola Futura 4.0

SPAZI E INFRASTRUTTURE

ambienti didattici integrati

spazi immersivi

nuove tecnologie

spazi ibridi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PRINCIPALI ELEMENTI INNOVATIVI:

indicatori di sviluppo: infrastrutture, formazione, innovazione didattica, approccio motivazionale

Interventi strutturali di adeguamento degli spazi e delle attrezzature (es. cablaggio)

Pianificazione progettazione in coerenza con gli obiettivi della Missione 1.4 - Istruzione - PNRR

Interventi di adeguamento e di rinnovo strumentazione digitale per tutti gli ambiti della scuola: segreteria, aule, plessi

Formazione del personale scolastico

Innovazione metodologica: didattica immersiva, didattica aumentata, didattica virtuale

Aule immersive-pareti interattive - elementi digitali aggiunti

Parole chiave:

- metaverso: rete che va oltre l'online, realtà parallela; insieme di ambienti tridimensionali, interazione mediante avatar personalizzato,

- eduverso: spazi di comunicazione sociale

- onlife: ambienti fisici e digitali -(c.d. fi-gitali), esperienze immersive

-Hybrid learning Space: aule phigital contenuti online + offline- apprendimento ibrido

Allegati:

firmato_1669987775_SEGNATURA_1669987722_LINEE_INDIRIZZO_SCUOLAFUTURA4.0_PNRR.pdf

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia

Il tempo Scuola è di 40 ore su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa. É prevista la possibilità (su richiesta all'iscrizione) di frequenza del solo tempo antimeridiano.

Per il solo plesso "Gatto Viaggiatore" di Fiumicino è prevista l'estensione oraria fino a 45 ore su 5 giorni (ore 8:00-17.00).

Laddove possibile è presente uno "spazio relax" per il riposo pomeridiano dedicato ai bambini di tre anni e agli anticipatari.

Scuola Primaria Tempo Normale a 27 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con un rientro pomeridiano il mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 15:45.

E' previsto un secondo rientro pomeridiano - il lunedì (la calendarizzazione può subire variazioni di anno in anno) dalle ore 13:45 alle ore 15:45 - per le sole classi IV e V per l'introduzione delle due ore* aggiuntive di Educazione Fisica (**Legge di Bilancio 2022 - L. 234 del 30 dicembre 2021)** ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio". *(l'attivazione del tempo scuola è subordinato alla effettiva assegnazione delle risorse professionali)

E' previsto un servizio di "intervallo lungo" dalle ore 13:00 alle ore 13:45.

Il servizio è facoltativo e la merenda/pranzo "lunch box" deve essere fornita dalla famiglia secondo indicazioni e menù forniti dall'ASL.

Durante l'intervallo lungo la vigilanza è affidata ai Docenti di classe.

Scuola Primaria Tempo Pieno a 40 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16.00.

Il servizio mensa è obbligatorio.

Scuola Secondaria di primo grado Tempo Normale a 30 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Scuola Secondaria di primo grado Tempo Prolungato a 36 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: lunedì - mercoledì - venerdì - sabato > dalle ore 8:15 alle ore 13.15

martedì - giovedì > dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con servizio mensa

Di seguito i quadri orario disciplinari Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA	FOAA81601C
ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO	FOAA81602D
FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE	FOAA81603E
VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA	FOAA81604G
SAVIGNANO CAPANNI	FOAA81605L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI	FOEE81601N
SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI"	FOEE81602P
SAVIGNANO ALDO MORO	FOEE81603Q
SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI	FOEE81604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. CESARE	FOMM81601L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA FOAA81601C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO FOAA81602D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE FOAA81603E

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA FOAA81604G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI FOEE81601N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" FOEE81602P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO ALDO MORO FOEE81603Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI FOEE81604R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. CESARE FOMM81601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1 h settimanale ad insegnamento tematico e trasversale

Curricolo di Istituto

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

si veda allegato

Allegato:

2_IC_curricolo-verticale_rev_21-22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

progettazione interna

Ogni plesso di scuola dell'Infanzia realizza progetti (si veda elenco progetti) inerenti alla cittadinanza responsabile in coerenza con il Curricolo di Educazione Civica di Istituto. Si veda progettazione interna

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

E' previsto un curricolo di Istituto verticale in fase di aggiornamento.

E' previsto un curricolo di Ed. Civica in fase di aggiornamento.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Sviluppo delle competenze e apprendimento delle discipline STEM

Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

Indicazioni metodologiche

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato :

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini

di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nei servizi educativi per l'infanzia occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico. L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza. Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Azione n° 2: Sviluppo delle competenze e apprendimento delle discipline STEM - Primo Ciclo

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l’esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che

richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

○ Azione n° 3: Sviluppo delle competenze e apprendimento delle discipline STEM - Primo Ciclo

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo

corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una

pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Moduli di orientamento formativo

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Allegato:

SEGNATURA_1701497658_PIANO ORIENTAMENTO DI ISTITUTO A.s. 2023_24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Allegato:

SEGNATURA_1701497658_PIANO ORIENTAMENTO DI ISTITUTO A.s. 2023_24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ERASMUS +

Il nostro Istituto Comprensivo, già da tempo impegnato nello sviluppo di una dimensione europea, negli anni ha implementato il suo carattere internazionale, attraverso il PROGETTO ERASMUS+ che offre ad alunni e insegnanti l'opportunità di entrare in contatto con diverse realtà europee, vivendo la quotidianità scolastica e familiare di numerosi e differenti paesi e consentiva ai Docenti di innalzare il livello delle proprie competenze metodologico-didattiche e linguistico-comunicative e di accrescere la propria professionalità in termini di internazionalizzazione e interculturalità. Da anni la nostra Scuola sperimenta l'innovazione metodologica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera). I percorsi ERASMUS + saranno attivi anche per il prossimo sessennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento della lingua e conoscenza delle culture straniere

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La Continuità tra i diversi gradi di scuola si colloca tra le linee guida del nostro Istituto, poiché si ritiene che l'alunno, pur percorrendo in continua evoluzione i diversi gradi dell'istruzione, costituisca un unicum individuale ed irripetibile. I progetti inseriti nell'ambito della Continuità si prefiggono pertanto di agevolare il passaggio dell'alunno da un grado scolastico all'altro, attraverso le seguenti finalità: • promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; • disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata", in vista della formazione delle classi; • identificare percorsi relativi ad aree di intervento educativo comune; • promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Sono stati predisposti documenti di passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti pianificati per l'inizio dell'anno scolastico. In questo contesto avviene uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul loro contesto educativo, con particolare attenzione alle singole specificità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare o consolidare le relazioni fra i bambini e i ragazzi, conoscere l'ambiente scolastico, i tempi della giornata scolastica, fornire gli strumenti per l'organizzazione personale e conoscere le regole di comportamento, relative a: • socializzazione (rispetto di se stesso e di ciascuno, collaborazione); • comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni); • apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di: • conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico; • imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la propria autostima, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita; • affrontare e rielaborare eventuali paure, timori legati al "diventare grandi" e alla costruzione della propria immagine; • condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un percorso e alle scelte per il futuro; • sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali e l'assunzione delle proprie responsabilità; • esplorare le risorse personali in funzione della scelta del proprio percorso scolastico; • sviluppare la consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche e professionali e il progetto di vita; • approfondire la capacità di riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi o di una professione. Si pongono come obiettivi quelli di: • far conoscere le proprie potenzialità grazie alla presa di coscienza delle

competenze innate e acquisite; • far conoscere alcuni aspetti della realtà economica del proprio paese; • far conoscere le problematiche adolescenziali, in relazione al mondo della scuola e del lavoro; • far conoscere l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; • far conoscere l'offerta formativa e di lavoro del proprio territorio; • imparare a scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali. Contenuti: • le principali problematiche dell'adolescenza in relazione al mondo della scuola e del lavoro; • l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; i diversi percorsi di istruzione liceale, tecnica e professionale; • le Scuole Secondarie di Secondo grado delle province del territorio; • l'offerta formativa e di lavoro del territorio. Strumenti e metodologie: • test e questionari di autovalutazione e autoanalisi proposti e condotti da docenti e/o esperti esterni; • lavoro di gruppo e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni; • uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo; • discussioni libere e guidate; Solitamente, nel mese di novembre, iniziano le giornate delle "Scuole aperte", durante le quali alunni e genitori visitano le Scuole Secondarie di Secondo grado, accolti e guidati da studenti, docenti e dirigenti scolastici di tali istituti. In questa importante circostanza vengono illustrati i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali offerti dalle varie scuole. Gli alunni ricevono comunicazione, in merito al calendario delle suddette giornate, dall'insegnante coordinatore di classe, che consegna e illustra ai ragazzi tutto il materiale informativo inviato all'Istituto dalle Scuole Secondarie di Secondo grado. Tempi di attuazione: primo quadrimestre. Discipline interessate: tutte le discipline. Il coordinatore di ogni classe terza è il responsabile del progetto. A conclusione dei lavori e delle attività orientative, ogni singolo Consiglio di Classe distribuisce, durante i colloqui individuali con le famiglie, un consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scelta consapevole dei futuri percorsi formativi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE

Nell'anno scolastico 2016/2017 viene istituito nel nostro Istituto , in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, il CCR (Consiglio Comunale Ragazzi), al fine di favorire un'idonea crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità, educare i giovani alla rappresentanza democratica e renderli protagonisti della vita del territorio in cui vivono attraverso una concreta esperienza educativa. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è l'ambito dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono e portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto. Gli obiettivi dell'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono: Obiettivi del progetto • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare. • Far vivere agli studenti una concreta esperienza educativa di partecipazione alla vita cittadina. • Rendere gli studenti protagonisti attivi della vita democratica del territorio. • Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per produrre testi, video e presentazioni. • Elaborare idee e sostenerle con opportune argomentazioni, utilizzando opportune strategie comunicative. • Acquisire consapevolezza del rispetto per gli altri, in una convivenza civile, pacifica e solidale. • Elaborare proposte e progetti creativi per il miglioramento del proprio contesto di vita. • Manifestare sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico dell'ambiente di vita. • Riconoscere nelle diverse culture un bene per la comunità, da conoscere e apprezzare come possibilità di arricchimento reciproco. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: a. ambiente; b. sport e tempo libero; c. cittadinanza attiva e solidarietà; d. scuola e cultura . Al CCR possono partecipare le classi quinte di scuola Primaria e le classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere gli studenti cittadini attivi e responsabili, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono.

Destinatari	Gruppi classe

IL PIÙ VELOCE DEL RUBICONE

Manifestazione sportiva di atletica leggera con la collaborazione delle Società sportive PODISTICA SEVEN SANMAURESE - ATLETICA SIDERMEC F.LLI VITALI. Il Progetto è rivolto agli alunni di classi 4^ 5^ e quelli selezionati della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza e della trasversalità dell'educazione fisica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CERTIFICAZIONE EUROPEA LINGUA INGLESE CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS

Corso di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento della certificazione livello A2 con insegnante di madrelingua. Rivolto alle classi 3^ della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivare i ragazzi a imparare l'Inglese, incentivare gli studenti a sostenere altri esami Cambridge English di livello superiore. Acquisire la CERTIFICAZIONE EUROPEA LINGUA INGLESE CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

LABORATORI/LETTORATI IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA

Lezioni volte al potenziamento e al rinforzo delle strutture e funzioni linguistiche, nonché all'ampliamento della conoscenza della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua. A cura di insegnanti di madrelingua. Sono rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle strutture e funzioni linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

WEB SICURO

Nei percorsi inerenti al progetto di istituto si affronteranno i pericoli che il web nasconde e le potenzialità che offre, educando ad un comportamento consapevole, responsabile e sicuro nell'uso del web anche attraverso la proiezione di filmati. Il mondo di internet: cos'è, come funziona. Sicurezza online e privacy: consigli e regole per una navigazione sicura e proteggere i propri dati personali. Identità online: come gestirla e proteggerla. Pericoli della rete: conoscerli

per difendersi. Consigli pratici su come evitare i rischi del web per una navigazione sicura. Sicurezza sui social network: conoscere, socializzare e divertirsi in maniera sicura. Conoscenza ed utilizzo sicuro e responsabile dei principali siti di Social Media (Facebook, Twitter, Snapchat, Instagram, Tik Tok, ecc). Pensa prima di postare: connessione e conseguenze del mondo virtuale sul mondo reale. MODULO FAMIGLIE Social networks e istant messaging: cosa fanno i nostri figli online? L'importanza dell'essere connessi: perché passano tanto tempo online? Responsabilità civile dei genitori: LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Culpa in vigilando e culpa in educando (articoli 2047 e 2048 dei codici civili). Sicurezza online e privacy: consigli per una navigazione sicura. Netiquette: le regole per l'uso corretto del web. Pericoli della rete: conoscerli per difendersi. Vita online: connessioni e conseguenze del virtuale sul reale. Ci si avvarrà dell'ausilio di tutor formati, specialisti e di esperti della Polizia Divisione Anticrimine di Cesena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla sicurezza online e alla protezione della propria privacy. Responsabilizzare i minori nell'uso dei nuovi media. Educare all'utilizzo consapevole di internet e dei social network. Conoscere i rischi che si corrono sulla rete e imparare a proteggersi (cyberbullismo, sexting, adescamento online, pedopornografia online, ecc) Comprendere le conseguenze dei propri comportamenti virtuali. Consigli e principi per una sicurezza online.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

A TEMPO DI SPORT

Progetto multisport di potenziamento delle attività di Educazione Fisica curricolare, giunto alla sua terza edizione. Si avvale della collaborazione degli esperti e delle strutture dell'impianto sportivo dell'associazione SEVEN di Savignano sul Rubicone. Nel presente a.s. i genitori contribuiscono con una quota di 60,00 euro (contributo annuale per le utenze, la pulizia e la gestione della regolare sanificazione). Il trasporto è gratuito ed è gestito dal Comune. L'adesione al progetto è volontaria (per classe intera).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle attività motorie ed educazione al fairplay.

Destinatari	Gruppi classe

E TWINNING

Il nostro Istituto aderendo alla Community di eTwinning, ogni anno rinnova collaborazioni progettuali con insegnanti delle diverse Scuole in Europa. Nella piattaforma eTwinning costruisce, sviluppa, elabora, documentando il progetto scelto nello spazio dedicato e condiviso del twinspace. Qui i ragazzi interagiscono, elaborano il progetto comune e condividono le idee attraverso l'utilizzo di webTools.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Offrire uno spazio di incontri per progetti collaborativi che nascono, evolvono e sbocciano nel Twinspace, nelle sue pagine, nei materiali: foto, video e post scritti durante tutto il progetto.

Destinatari	Gruppi classe

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, in ottemperanza alla normativa vigente (legge 20 agosto 2019, n.192) che introduce l'Educazione Civica quale disciplina curricolare, divenendo pertanto colonna portante dell'insegnamento-apprendimento, è e deve essere l'obiettivo primario dell'istruzione. In un'ottica di reale prevenzione il nostro Istituto Comprensivo, consapevole della corresponsabilità della scuola nella promozione dell'acquisizione dei valori di cittadinanza per formare persone responsabili e con profondo senso civico, intende aiutare gli alunni a sviluppare la coscienza civica e la convinzione che la legalità conviene e che , laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non può esserci ingiustizia. Il progetto di educazione alla cultura della legalità, si sviluppa per tutto l'anno scolastico, interessando, in misura diversa, tutti e tre gli ordini di scuola costituendo un'importante occasione di conoscenza, confronto e discussione intorno ai valori costituzionali della democrazia, della solidarietà e dell'uguaglianza, intesi come princìpi essenziali a fondamento di una società coesa ed equa. La realizzazione del progetto prevede la collaborazione con le Forze dell'Ordine, Unità cinofile, reparti dell'Arma, Guardi di Finanza, (...) e la realizzazione di eventi pubblici con la partecipazione di illustri personaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere la necessità di regole comuni per una buona convivenza. Imparare a decidere e ad esprimersi liberamente.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

PROGETTO D'ASCOLTO

All'interno del nostro Istituto Comprensivo da alcuni anni è attivo lo Sportello d'Ascolto Psicologico. Il servizio all'interno dell'I. C. "Giulio Cesare" si rivolge agli insegnanti e genitori di tutti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Lo Sportello non è finalizzato alla diagnosi né si configura come una psicoterapia, ma come luogo di consulenza e sostegno nelle diverse situazioni di disagio individuale e relazionale, per promuovere il benessere psicologico della persona; finalizzato, se necessario, a un orientamento verso i Servizi offerti dal Territorio. MODALITA' D'INTERVENTO E FINALITÀ 1. Interventi in classe con attività progettuali psicoeducative e/o osservazioni, volti a migliorare il clima relazionale di classe, a prevenire o mediare relazioni conflittuali, a migliorare la comunicazione. 2. Colloqui di ascolto e consulenza per gli alunni della Scuola Secondaria, per i genitori e i docenti di ogni ordine di Scuola. Lo Psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la soluzione dei conflitti Gestione delle difficoltà educative Valorizzazione delle risorse personali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

COMUNITA' EDUCANTE

L'Istituto "Giulio Cesare" aderisce al Progetto Comunità Educante. E' un Progetto finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile, un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale, familiare in cui vivono i minori e che investe anche la dimensione emotiva, la socialità e la capacità di relazionarsi con il mondo. Obiettivo del Progetto è porre attenzione al tema della povertà educativa, mettere al centro il minore e promuovere il valore della comunità educante, attraverso interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il progetto, gratuito, prevede la realizzazione di laboratori in orario curricolare e de extra curricolare a beneficio di studenti in situazione di disagio scolastico e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Mettere al centro il minore e promuovere il valore della comunità educante, attraverso interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CINEMALAB

Si realizzerà un cortometraggio basato su sceneggiatura originale. Il tema di partenza sono gli elementi fondamentali dell'educazione civica, della democrazia rappresentativa e sul diritto dovere di partecipazione. Il percorso di formazione includerà una formazione di sceneggiatura,

preparazione attoriale e di regia. Parte del cortometraggio può essere girato dagli studenti con i mezzi a loro disposizione (smartphone, ...) e dagli operatori del settore. I ragazzi saranno guidati all'analisi del linguaggio usato dai registi per rappresentare la realtà e le sue distorsioni, alla ricerca di regole e di una nuova relazione con la partecipazione attiva alla vita sociale e politica. Sono previsti laboratori in cui i ragazzi proveranno a girare con una macchina da presa. Sono realizzati progetti previsti dal MIC - CINEMA LAB - cortometraggi a cura di enti privati. L'adesione è su base volontaria e in coerenza con le finalità del PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare competenze per la lettura critica, la scrittura e la realizzazione di opere filmiche a scuola. Avviare un percorso virtuoso che preveda l'utilizzo del cinema (sia attraverso la visione ragionata di film scelti appositamente sia attraverso la pratica diretta di realizzazione di sceneggiature e cortometraggi) come strumento per insegnare o comunque coadiuvare l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

I progetti CINEMA sono realizzati in collaborazione con Associazioni ed Enti esterni.

Si realizzano in orario curricolare e/o extra curricolare e prevedono percorsi di formazione per il personale interessato e/o coinvolto

Collaborano docenti interni individuati con manifestazione di interesse aperte a tutto il personale scolastico.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Rivolti, in orario extrascolastico, a tutti gli studenti della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

RUBICONE CROSS

Corsa campestre con le associazioni sportive del territorio. Rivolto ad alunni selezionati di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'attività motoria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

DALL'ARGILLA ALLA CERAMICA

Laboratorio a classi aperte con realizzazione di un manufatto con argilla e decorazione (Scuola Secondaria di I grado) Finalità - abbellire spazi interni ed esterni della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Soddisfare negli alunni l'interesse e la curiosità per la manipolazione dell' argilla e relativa decorazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

OPEN DAY - MUSICA ALLA SCUOLA G. CESARE

Ensemble fra alunni di diverse classi dell'Istituto. Laboratorio, rivolto ai bambini della Primaria, di body percussion e strumentario Orff

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Vivere un'esperienza strumentale di musica d'insieme, riconoscere le caratteristiche e i suoni degli strumenti utilizzati. Partecipazione attiva da parte degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

LA BUONA STRADA IN BICI

Educazione alla sicurezza stradale, conoscenza a manutenzione della bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare comportamenti corretti e il rispetto delle regole per una circolazione stradale sicure.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

IO LEGGO PERCHE'

Iniziativa di promozione della lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promozione della lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

GENERAZIONE Z

Progetto rivolto agli studenti delle scuole Secondarie di primo grado della Romagna. Tema del progetto: uso delle tecnologie digitali nel periodo preadolescenziale. Formazione per studenti, famiglie e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali. Formazione consapevole per studenti, personale e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SCUOLE IN RETE CHE PROMUOVONO LA SALUTE + EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITA' ASL

Progetto ASL Romagna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

miglioramento del benessere psico-fisico-socio-emotivo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	operatori ASL, personale interno.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Relazione illustrativa del percorso che si intende avviare per definire il Profilo di salute e mantenerlo aggiornato.
Il Comune di Savignano sul Rubicone è composto da una popolazione connotata da una certa

eterogeneità socio-culturale e geografica e questo costituisce un arricchimento formativo ed esperienziale che fornisce stimoli alla ricerca di nuove strategie pedagogico-didattiche soprattutto finalizzate all'inclusione.
Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è medio-basso; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 40% circa.
È presente un flusso migratorio interno, soprattutto da regioni del Sud Italia, generalmente con situazione socio-economica disagiata e assenza di rete familiare e sociale di protezione.
Esiste una forte dicotomia, disparità sociale, fra i contesti socio culturali di provenienza degli alunni.
l territorio presenta un fermento sociale molto vivo, con presenza di un attivo associazionismo e realtà istituzionali (ASL, ASP, Centro servizi stranieri del Distretto Rubicone costa, Servizio comunale di mediazione culturale, Protezione Civile...).
Sono anche presenti e collaborano con l'Istituto Comprensivo “GIULIO CESARE” , diversi enti che si occupano di cultura, fotografia, astronomia, sport, letteratura e accoglienza dei minori.
Questi enti insieme alla Scuola attivano sinergie per dare risposta alle richieste e alle necessità educative e formative del territorio.
Le azioni avvengono in collaborazione partecipativa con le Forze dell’Ordine e di Sicurezza che supportano anche con interventi formativi e dimostrativi nelle Classi.
L’ Istituto Comprensivo “Giulio Cesare” segue un percorso di promozione alla salute gestito dalla Dirigente, dai suoi Collaboratori, dalle Figure di sistema, dai Referenti delle Commissioni, dai Docenti delle Classi che aderiscono ai Progetti.
La progettazione è in verticale, per tutti gli ordini di Scuola ed estesa alle Famiglia.
La prassi, in ottemperanza a quanto sancito nell’Atto di Indirizzo del Dirigente a.s. 22/25 e nel PTOF di Istituto 2022/25, _ Agio e Benessere, prevede la scelta dei seguenti ambiti di intervento:
- prevenzione delle dipendenze
- bullismo - cyber bullismo
- uso consapevole della Rete
- Avis
- corretta alimentazione
- supporto psicologico

Vengono accolte, in itinere, e trattate le “emergenze “ che si evidenziano con una messa in campo tempestiva delle risorse a disposizione. Oltre alle evidenze, si prendono in carico le informazioni ricevute dalle Famiglie o dagli Studenti.
A disposizione degli Studenti è attivato un servizio di segnalazioni anonime gestito dalle Psicologhe dello Sportello di Ascolto.

Relazione illustrativa delle pratiche raccomandate che si intende avviare e già avviate

Scuola dell'Infanzia

- PRATICHE DI CONTESTO: Outdoor Education, Merenda Salutare, Sportello d'ascolto(alunni, docenti, genitori), mediazioni culturali, Alfabetizzazione, Inclusività..
- PRATICHE CURRICOLARI: Educazione Civica, Progetto Mangiabene

Scuola Primaria

- PRATICHE DI CONTESTO: Sportello d'ascolto (alunni, docenti, genitori),Attivazione pomeriggi extra scolastici, Peer Education, ambienti brain storming, mediazione culturale, Alfabetizzazione, Inclusività..
- PRATICHE CURRICOLARI: Frutta nelle Scuole, Laboratori FAMI, Scuola Attiva Kids, Oltre la linea(attività sportiva con esperto), Train to be cool (Polizia Ferroviaria), Attivamenti Futura 4.0..

Scuola Secondaria di Primo Grado

- PRATICHE DI CONTESTO: Sportello d'ascolto(alunni, docenti, genitori), Attivazione pomeriggi extra scolastici, Peer Education, Ambienti brain storming, Classi aperte, Classi Liquide, Alfabetizzazione, Mediazione Culturale..
- PRATICHE CURRICOLARI: Generazione Zeta, Avis in Classe, Train to be Cool(Polizia Ferroviaria), Prevenzione dalle dipendenze(Polizia Locale, Carabinieri, Unità Cinofile), Attivamenti Futura 4.0..

Descrizione delle Reti territoriali con altre scuole in essere e in divenire finalizzate alla promozione dell'Educazione alla Salute e degli Accordi di collaborazione con Enti locali, AUSL, Associazioni in progettualità che promuovono l'Educazione alla Salute

Amministrazione Comunale: risorse strumentali, spazi, raccordo promozione attività culturali, supporto logistico

Unione Rubicone Mare: gestione rapporti extra scuola, supporto tecnico, servizi

ASAFOCE: Rete di Ambito

Unione RUBICONDA: Rete di Scuole

Collaborazione con le Forze dell'Ordine e Protezione Civile

ASP Rubicone: risorse e servizi di mediazione culturale e integrazione

LIMES Rubicone: Centro Interculturale

Between Associazione Culturale: risorse professionali multiculturale per la promozione della comunicazione

ERASMUS: laboratori inclusivi internazionali

eTwinning: scambio culturale

- Koinè Soc. Coop. Sociale Onlus: risorse artistiche, archeologiche, storiche; laboratori

musicali.
Descrizione della progettualità finalizzata a potenziare la relazione scuola famiglia
Rapporti SCUOLA-FAMIGLIA: Sportello d'ascolto (alunni, docenti, genitori), incontri pubblici di Educazione alla Genitorialità,
Descrizione delle eventuali attività realizzate attraverso la metodologia di Peer-Education che si intendono avviare
Peer Education, gruppi di lavoro a classi aperte, classe liquida, Futura 4.0

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Finalità del progetto

Aiutare i ragazzi e le ragazze preadolescenti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l'affettività e riflettere su tematiche quali la violenza di genere nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.

b Obiettivi del progetto

Educare all'affettività, promuovere le abilità sociali e relazionali.

Sviluppare le competenze individuali e di abilità di vita e di partecipazione pro-attiva ai bisogni della comunità.

c Modalità di attuazione

Incontro diretto con gli esperti sanitari che si occupano di tematiche legate alla sfera emozionale/relazionale e violenza di genere.

SCUOLA FUTURA 4.0

Il progetto cerca di realizzare e coordinare, da un lato un ambiente inclusivo e stimolante che sappia sfruttare le possibilità messe a disposizione dalle nuove tecnologie, in una visione di personalizzazione e potenziamento della didattica e dall'altro dia la possibilità ai bambini di poter sperimentare e maturare nuove competenze e mettere in gioco nuove strategie di apprendimento in un ambiente stimolante e innovativo. Un ambiente che possa permettere ai docenti di mettersi in gioco in nuovi e stimolanti percorsi che possano coniugare nuove e vecchie modalità e strategie didattiche. Un ambiente che possa permettere anche a bambini provenienti da ambienti carenti di risorse digitali di poter maturare un bagaglio di competenze che li possa accompagnare nel loro percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

si veda progetto depositato agli atti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ALFABETIZZAZIONE

Progetto permanente di Alfabetizzazione strutturati su più livelli. I percorsi sono previsti per i tre Ordini, Infanzia, Primaria e Secondaria, e realizzati durante l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisire gli strumenti per comunicare, comprendere e inserirsi nel contesto scuola e di vita (formale e informale) Acquisire i termini per lo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterni (ass. culturali), mediatori, docenti interni

ColoriAMO la Città per un Mondo Unito

progetto di cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sensibilizzare gli studenti e le famiglia alla partecipazione attiva alla vita sociale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

coinvolgimento di più classi e figure professionali interne unitamente alla cittadinanza

ERASMUS JOB SHADOWING

Docenti di Paesi UE ospiti in classe per osservazione attività docenti e personale scolastico
Docenti del ns Istituto in osservazione attività colleghi in classi di Paesi UE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

apprendere nuove metodologie e aprirsi a confronti internazionali

Destinatari	Altro

Risorse professionali	interni ed esterni

SCUOLA ATTIVA KIDS - ATTIVA JUNIOR

progetto regionale - gratuito- per la scuola Primaria, classi 1^,2^,3e 4^.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

benessere psico-fisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Esperto nominato dall'UST FC

FRUTTA NELLE SCUOLE - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ed. alimentare. Consegna frutta fresca in sostituzione della merenda - scuola Primaria Progetto interministeriale: Ministero Salute e Ministero Istruzione e UE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

prevenzione e acquisizione stili alimentari sani

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	fornitura Ministero

JOUER...DANS TOUS LES SENS !

laboratorio per lo sviluppo delle competenze in lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

migliorare gli esiti scolastici valorizzare le potenzialità del singolo studente

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno

FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

formazione interna per docenti di sostegno e curricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-fornire ai docenti gli strumenti per la gestione delle varie situazioni alla luce dei documenti annessi -fornire indicazioni metodologiche per migliorare l'approccio didattico a favore dell'inclusione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AVIS IN CLASSE

percorso (gratuito) rientrante nei progetti permanenti "agio-benessere" (classi seconde Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- collegamento con l'attività curricolare - consapevolezza dell'azione preventiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

LA STORIA DEL ROCK

lezione concerto studenti Secondaria I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sviluppare competenze musicali mediante un linguaggio vicino agli studenti - sviluppare il pensiero critico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula generica

CRONISTI IN CLASSE

progetto di giornalismo (Secondaria I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppo competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LA SCUOLA CANTA IL NATALE

musica di insieme - progetto interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica. - imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti

MACRO AREE PROGETTAZIONE

AREE DI INTERVENTO DEGLI AMBITI PROGETTUALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

migliorare gli esiti formativi e scolastici di tutti gli studenti accrescere il senso di appartenenza alla comunità, locale glocale e globale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Piscina

IL BELLO NELLA SCUOLA

Con questo progetto si intende intervenire sulle politiche educative del nostro Istituto al fine di innalzare la qualità del percorso formativo per tutta la Comunità educante, parte attiva di questo percorso di crescita. Finalità Innalzare il livello culturale dell'ambiente scolastico Offrire un ambiente stimolate, esteticamente bello, gradevole, pulito e sicuro Fornire paradigmi culturali a tutti gli utenti della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare un ambiente accogliente e culturalmente stimolante Creare senso di appartenenza Innalzare il livello della motivazione negli studenti Entusiasmare e appassionare gli studenti, il personale scolastico e le famiglie Migliorare i risultati scolastici e formativi della classe e dei singoli studenti Migliorare il benessere percepito da parte di tutta la Comunità: sentirsi bene e considerati

Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Azioni

Introdurre il “bello” nell’ambiente scolastico mediante

artefatti culturali: elementi architettonici, laboratori artistici, scientifici, letterari, materiali scelti

cura delle relazioni: cordialità, rispetto, attenzioni, semplicità relazionale, coinvolgimento

efficienza dei servizi: cortesia, disponibilità, comunicazione

cura degli ambienti: pulizia, ordine, cura degli spazi e degli arredi

cura del paesaggio sensoriale

interventi di piccola edilizia/manutenzione/imbiancatura ...

Risorse professionali

Personale interno ed esterno alla scuola

Enti locali e territoriali

Privati cittadini

Risorse economiche

Bilancio di Istituto

Contributi di Enti locali e territoriali

Contributi economici e figurativi da privati

Tempi di realizzazione

Progetto itinerante, continuativo negli anni

INDICE GENERALE PROGETTI 23/24

scheda riassuntiva progetti e attività didattiche deliberate dal Collegio Docenti Unitario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si veda approfondimento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Approfondimento

INDICE PROGETTI ISTITUTO

TITOLO PROGETTO
A DAY FOR ALL - INSIEME È MEGLIO !
CCR
ColoriAMO la Città per un Mondo Unito
PROGETTO LEGALITÀ Organizzazione dello Stato, sue articolazioni e funzioni. Focus: - Beni culturali - Transizione ecologica

INDICE PROGETTI INFANZIA

PLESSO	TITOLO PROGETTO
GATTO VIAGGIATORE	"WELCOME ENGLISH"
	" FUOCO - TERRA - ARIA - ACQUA .. Gli elementi della vita"

	“HERA IL MONDO È DI TUTTI”
	“I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE”
	“UN MARE DI EMOZIONI”
	“CHI SEI, CHE PASSIONI HAI?”
NUVOLA OLGA	“ ANCHE CON UN SOLO FILO D’ERBA”
	"UN LIBRO PER VIAGGIARE OLTRE...GLI ORIZZONTI"
	"MI MUOVO, GIOCO E IMPARO"
	"DA UN FOGLIO DI CARTA...."
	"IL TEATRO A SCUOLA"
	"SI MUOVE LA CITTÀ”
	“LABOR AUTISMO”
GALLO CRISTALLO	“STORIE DAL CIELO”
FRECCIA AZZURRA	“ALLA SCOPERTA DEL MONDO”
	“FESTA FINALE FRECCIA AZZURRA”
	“LA SCUOLA SI FA ANCHE AL MARE”

INDICE PROGETTI PRIMARIA

PLESSO	TITOLO PROGETTO
A.MORO	"CONOSCERE È UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO" 5A,B,C
	"LEGGENDO, LEGGENDO" 4A/4B
	"GIOCARE CONTA"5A
	“ROOM AN THE BROOM” 2B-2C
	“CLASS DOJO EXPERIENCE” 4A
	“EHI JUDE” 2 Passi con i Beatles 4A
	“IL REALE DIETRO IL FANTASTICO” 4A
	“THE BOOK IN THE TABLET” 4A_ALTRE CLASSI
	“NATALE IN ALLEGRIA E COMPAGNIA” Tutte le Classi

DANTE ALIGHIERI	
	"POMERIGGI AZZURRI" TUTTE LE CLASSI
	"OUR BIG PUZZLE" Progetto eTwinning 1C/1D/classi in Europa
	"RECYCLE AND USE IT" Progetto Etwinning Classi 1C/1D/in Europa
	"TOWARDS NEW GOAL" Classe 5B
	"VIAGGIO NELLO SPAZIO" Classe 5A
G.RODARI	"A SPASSO TRA LE STORIE PER 174 GIORNI E QUALCHE SERA" 1A - 2A - 2B - 3A - 4A - 5A
	"MAFIA E LEGALITÀ" 5A
	"L'ANTICA ROMA" 5A
	"INSIEME PER STARE BENE" 4A
I.FIORAVANTI	"UN FANCIULLO COME NOI" 5A, B

TUTTE LE CLASSI QUARTE	“SECONDO TEMPO 2023/24” Ed. Musicali CASADEI SONORA
N.6 CLASSI SCUOLA PRIMARIA	LA SCUOLA CANTA IL NATALE

INDICE PROGETTI SECONDARIA

CLASSI	TITOLO PROGETTO
TUTTE LE CLASSI	“A SCUOLA DI RUGBY”
CLASSI TERZE	AIDO
CLASSI 1C, 1D, 2A, 2B, 2E, 2D, 3B, 3C, 3D, 3F	COMUNITÀ EDUCANTE
CLASSI TERZE	APPRENDIAMO CON LE MAPPE
TUTTE LE CLASSI	CONCERTO FINALE SCUOLA “GIULIO CESARE”

CLASSI 3D, 3E, 3F	CONVERSAZIONE CON FRIDA KAHLO
TUTTE LE CLASSI	LETTORATO LINGUA INGLESE E LINGUA SPAGNOLA
TUTTE LE CLASSI	WELCOMING VISITORS PROJECT - [PROGETTO ACCOGLIENZA VISITATORI]
CLASSI 2^A 2^B 2^C EXTRACURRICOLARE	JOUER...DANS TOUS LES SENS ! (Giocare ..in tutti i sensi!)
TUTTE LE 3^ EXTRACURRICOLARE	CERTIFICAZIONE EUROPEA LINGUA INGLESE CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS
CLASSI 2A – 2B - 2C – 2D – 2E – 2F-2G? EXTRACURRICOLARE	“DALL’ARGILLA ALLA CERAMICA”
CLASSI 2A – 2B - 2C – 2D – 2E – 2F	DISEGNA UNA MASCOTTE PER LA TUA SCUOLA
CLASSI: 1A -B-C-D-E-G, 2A -B-C-D-E-F-G	"LA BUONA STRADA IN BICI"

DOCENTI DI SOSTEGNO	FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO
TUTTE LE 2^	“AVIS IN CLASSE”
CLASSI 1A-1B-1C-1D-1E-1G	IL TERRITORIO E I SUOI STRUMENTI
CLASSI 2A - 2B - 2C - 2D - 2E - 2F	INCONTRO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA CON ASL
CLASSI 1A, 2A, 1B, 2B, 1C, 2C, 1D, 2D, 1E, 2E, 2F, 1G, 2G,	ROMPI LA PRESA - LA DISCIPLINA DEL GRAPPLING
TUTTE LE 3^	LA STORIA DEL ROCK
TUTTE LE CLASSI	OPENDAY - MUSICA ALLA SCUOLA G.CESARE
TUTTE LE 3^	PROGETTO ORIENTAMENTO
CLASSI TERZE A C E G H	PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/92
CLASSI 3E, 3H	IMPLEMENTARE L’UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI GOOGLE SUITE PER ALUNNI CON DISABILITA’ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.140/1992

CLASSI 2A, 2C, 2D, 2F	SEEKERS 2023_24
TUTTE LE CLASSI	“CRONISTI IN CLASSE”

M

APPA SENTIMENTALE FOTOGRAFIA

Fornire agli studenti le nozioni base del linguaggio della fotografia Aumentare le capacità e le analisi interpretative con cui fotografare le vedute Produrre testi e riflessioni Avvicinare e far conoscere i luoghi significativi di Savignano sul Rubicone destinatari: studenti Secondaria I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- migliorare i risultati scolastici approfondendo e consolidando le abilità pratico/manuali - promuovere il benessere attraverso l'uso consapevole delle tecnologie - educare ai valori della Cittadinanza e Costituzione - promuovere pratiche inclusive

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura • Maturare la consapevolezza

		dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

sviluppare consapevolezza dei diritti ecologici e salvaguardia dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

si veda progettazione

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- ENTI TERRITORIALI

MI ILLUMINO DI MENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	• Conoscere la bioeconomia • Conoscere il sistema dell'economia circolare • Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

attenzione ai consumi

consapevolezza dei comportamenti umani sull'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

si veda progettazione

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- MINISTERO

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PON CABLAGGIO ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Processo di digitalizzazione dei sistemi delle scuola. Digitalizzazione amministrativa per tutta la Segreteria e le Scuole. Attivazione delle Identità di ogni studente e docente. Registro elettronico per tutti gli Ordini di scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Migliorare le competenze degli utenti e degli operatori della Scuola. Adesione a PON che riferiscano a tali competenze

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione itinerante. Laboratori interattivi e in presenza con esperti del settore (Equipe territoriale Servizio Marconi) Alfabetizzazione digitale di base per tutti e avanzata per le figure coinvolte nei progetti di innovazione digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" - FOIC81600G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione -

Si tratta di una pratica valutativa "mite" dunque che osserva e documenta il processo di maturazione dei bambini nel tempo e non il risultato ottenuto, che rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti, l'elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in termini molto ampi) con la qualità dei contesti educativi.
Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che, partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti, racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni

insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Rappresenta la memoria storica delle Scuole e ne rafforza l'identità. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:
 osservazione sistematica
 documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)
 strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...)
 storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico)
 documento di passaggio alla Scuola Primaria
Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia.
Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze.
In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico progettato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.
La conoscenza iniziale dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, esperienze individuali e di gruppo. In itinere e a fine percorso sarà valutato il processo d'apprendimento dei singoli in un'ottica esclusivamente di carattere formativo, basandosi sulla documentazione delle esperienze effettuate.
Osservazione dei singoli e del gruppo:
- Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze
- Osservazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto
- Osservazione dei bambini in situazione ludica
- Osservazione in situazioni di impegno educativo-didattico laboratoriale (guidato o autonomo, individuale o a piccolo gruppo)
Documentazione delle esperienze:
- Documentazione delle esperienze (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)

Valutazione del percorso:
- Storie d'apprendimento: profili finali per fascia d'età (frutto delle osservazioni in corso d'anno)
- Relazione finale sul gruppo sezione
- Documento di passaggio alla Scuola Primaria

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:
La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai Docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante
orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
I criteri e le modalità di valutazione per la Scuola dell'Infanzia definiti sono orientati dai principi pedagogici enunciati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 .
L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro
potenzialità.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue
dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i
progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:
osservazione sistematica
documentazione dei "prodotti" dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni
del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)

strumenti di tipo narrativo scritte dagli insegnante sulle attività e i traguardi
raggiunti dai bambini (annotazioni, riflessioni, profili, documento di passaggio, ...)
giochi per osservazione individuale del bambino documento di passaggio alla scuola primaria

Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee
programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni
di Scuola dell'Infanzia.
Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica
dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro
maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze.
In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della
programmazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico programmato rispetto alle
diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.
La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro
capacità in entrata, verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, lavori individuali e di gruppo,
quelle in itinere e finale si baseranno sulle abilità dimostrate durante lo svolgimento delle attività proposte
dai Docenti, sulla documentazione raccolta e sulla verbalizzazione delle esperienze educativo didattiche effettuate.
Modalità di valutazione:
- Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze proposte
- Valutazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto
Modalità di osservazione in funzione della valutazione:
- Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea
- Rilevazione delle prestazioni dei bambini in situazioni di impegno educativo didattico laboratoriale (lavoro guidato, autonomo, individuale o a piccolo gruppo)
Strumenti e tecniche di rilevazione:
- Documentazione delle esperienze proposte
- Osservazione degli elaborati prodotti

- Attività strutturate condivise
- Griglie di osservazione strutturate (osservazioni di inizio frequenza, osservazioni in itinere e finali per fascia d'età)

Fasi di verifica e valutazione:
- Verifica iniziale dei prerequisiti (settembre-ottobre)
- Verifica in itinere (bimestrali)
- Valutazione finale (giugno)

Si allega documento di passaggio ordini di Scuola Infanzia-Primaria.
La presente sezione è in fase di aggiornamento, in base alle eventuali disposizioni e/o indicazioni ministeriali.

ALLEGATI: 2.1_Infanzia-Primaria_documento.passaggio.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
Si rimanda al protocollo sulla valutazione di Istituto.
Protocollo di valutazione di Istituto:
Il presente Protocollo è riferito ai tre ordini di Scuola
ALLEGATI: 2._Istituto_valutazione-protocollo.pdf

Allegato:

2.1_Infanzia-Primaria_documento.passaggio.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.
Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e
approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo.
In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva la

Scuola
rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei
Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso
di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.
Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei
Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico.
L'introduzione della L. 92/19 , del D.M. 35/20 e relative linee guida introducono l'insegnamento scolastico
di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico
di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.
Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge
92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.
In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione
definiscono in prima attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida,
che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale
e contitolare della disciplina e individuando un coordinatore tra i Docenti a cui è affidata la disciplina.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione
Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.
Valutazione insegnamento Educazione Civica
La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una
valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso
l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni
medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di
Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono
finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio

della libertà di insegnamento. Di seguito i principi generali:
• Il Docente coordinatore della disciplina identifica, in collaborazione con il team

di classe, percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Istituto per l'insegnamento di
Educazione Civica.
• Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti.
Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale,
ma quelli della valutazione di competenza.
• I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi,
quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti,
finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo
sviluppo di competenze previste nel curricolo di Istituto.
• In sede di scrutinio il Docente coordinatore dell'insegnamento formula la
proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo o in decimi, da
inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
• In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti
può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione
del comportamento " si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni
scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali" .
• La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente
con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.
• Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno
tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel curricolo di Istituto per ciascun nucleo concettuale: COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si fa riferimento al protocollo di Valutazione di Istituto
Si allega Protocollo di Valutazione di Istituto

Allegato:

ISTITUTO_Protocollo-valutazione_rev_21-22.pdf.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:
Per il primo ciclo di Istruzione si ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari in itinere, intermedia e finale:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUDIZIO-VOTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

OTTIMO = 10
L'alunno/a possiede conoscenze ampie e approfondite. Rielabora in modo creativo e articolato le informazioni, opera collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e personale; utilizza un lessico ricco e funzionale.

DISTINTO = 9
L'alunno/a possiede conoscenze complete e organiche. Rielabora in modo chiaro e comprensibile i contenuti, usando un lessico appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e argomentate.

BUONO = 8
L'alunno/a possiede conoscenze complete. Comunica in forma appropriata, utilizzando un lessico specifico. Applica in modo autonomo norme e procedure disciplinari.

DISCRETO = 7
L'alunno/a possiede una adeguata acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in

modo corretto. Dimostra discreta autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

SUFFICIENTE = 6
L'alunno/a possiede un'acquisizione essenziale delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo semplice; dimostra sufficiente autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

INSUFFICIENTE = 5
L'alunno/a possiede conoscenze parziali molto limitate dei contenuti disciplinari.
Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE = 4
L'alunno/a possiede conoscenze molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:
Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 741/17)

Criteri di valutazione IRC e Alternativa all'IRC:
Criteri comuni di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono):

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne
avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di
apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto
previsto dal DL 297/94 art. 309).
Si allega rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica
(attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono).
ALLEGATI: 2.4_IRC_valutazione.rubrica.pdf

SCUOLA PRIMARIA
LIVELLO DI APPRENDIMENTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

AVANZATO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia
fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in
situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in
modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in

relazione agli obiettivi oggetto di valutazione individuati per ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione, secondo quanto previsto dalla
normativa vigente (OM 172/20 - nota MIUR 2158/20).
Si allega rubrica obiettivi disciplinari di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale
Scuola Primaria.
ALLEGATI: 2.2_Primaria_valutazione-obiettivi-classi.pdf

Allegato:

2.4_IRC_valutazione.rubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO *
OTTIMO = 10
L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.
DISTINTO = 9
L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo.
BUONO = 8
L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe,
deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato.
DISCRETO = 7
L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica.
SUFFICIENTE = 6
L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo e ha ricevuto richiami (note sul registro).

INSUFFICIENTE = 5
L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo (vedi DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo).

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5).
* La corrispondenza GIUDIZIO SINTETICO e voto numerico si rende necessaria ai fini dell'inserimento della valutazione nel Registro Elettronico e dovrà essere rigorosamente "intera" (cioè
senza decimali, che il sistema non traduce in giudizio).

Allegato:

2._Istituto_valutazione-protocollo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
Si rimanda alla normativa vigente. In particolare (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17).
Numero minimo di insufficienze pari a 4 (delibera Collegio Docenti 15/12/22).

Allegato:

2.2_Primaria_valutazione-obiettivi-classi.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:
Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 741/17)

Allegato:

2.3_Primaria_giudizio.globale-rubrica.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Se fino ad ora la definizione del PEI faceva seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'INCLUSIONE scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, dal 1 gennaio 2019 il Profilo di funzionamento sostituirà i documenti citati sopra, ai sensi dell'art 19 del Dlgs 66/2017. Il Profilo di funzionamento diventa propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno, nonché le risorse per l'inclusione scolastica; si redige dopo l'accertamento della condizione di disabilità; è redatto secondo i criteri bio-psico-sociale dell'ICF, con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti; è aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione. Nel nostro Istituto si è avviata una buona prassi di condivisione dei PEI con le famiglie e con il Servizio. Sebbene siano pochi i momenti istituzionali che vedono genitori, insegnanti, operatori AUSL e del Servizio Sociale attorno allo stesso tavolo, la scuola rimane il centro delle relazioni ed ha cura di creare connessioni e legami con gli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno della Scuola e dai docenti curricolari, dai genitori di alunni con disabilità certificata, dagli operatori delle unità sanitarie locali (neuropsichiatra, psicologo/a, logopedista, fisioterapista) che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori (assistenti sociali ed educatori).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla redazione del PEI (DLgs 66/2017) e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene "la continuità tra educazione formale ed educazione informale". (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni stranieri è preceduta e accompagnata dal "Protocollo per l'inclusione degli studenti stranieri" dell'Istituto, pubblicato sul sito della scuola: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e un documento che deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri. L'integrazione di alunni stranieri è un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: 1. accoglienza 2. intervento linguistico; 3. specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline, il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola. Il Protocollo di Accoglienza si propone di: - definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni - stranieri - facilitare l'ingresso a scuola di alunni stranieri e sostenere il loro inserimento nella - fase di adattamento al nuovo ambiente - favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova - eventuali ostacoli alla piena integrazione - favorire un rapporto collaborativo con la famiglia Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (l'iscrizione) - comunicativo e relazionale (prima accoglienza) - educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione - interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua) - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto - attiene le problematiche dell'inserimento scolastico) I riferimenti normativi fondamentali: Art. 45 della legge 40 del D.P.R. 394/99 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri(Cm 24 prot n°1148/A6 del 2006) Materiale informativo e indicazioni normative in tema di inserimento degli alunni stranieri. (scheda informativa a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale del 18/11/2011) Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con

bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.
L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità.
Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto.
L’inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero e proprio processo di cambiamento. L’azione educativa si sviluppa considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni.
L’istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica e il territorio.
L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Da qui matura l’esigenza di sviluppare ed approfondire percorsi specifici che, inseriti in un processo scolastico, possano diventare anche occasione di formazione per i docenti.

I B.E.S nel nostro Istituto riguardano:
1. Alunni con disabilità certificata
2. Alunni con D.S.A (disturbo specifico dell’apprendimento)
3. Alunni con disagio socio-culturale e/o linguistico
4. Alunni con deficit del linguaggio
5. Alunni con disturbi del comportamento
6. Alunni con difficoltà emotivo-relazionali
7. Alunni con disagio temporaneo che ostacola di fatto l'apprendimento

Per gli alunni con disabilità si rimanda alla sezione più dettagliata di questo

documento.
Gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, come previsto dalla Legge 170/2010), individuati da apposita diagnosi, possono usufruire di strumenti compensativi, di misure dispensative e di eventuali modifiche al programma scolastico, secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai singoli Consigli di classe e condiviso con le famiglie.
I BES, diversi da quelli sopracitati ai punti 3, 4, 5, 6, che vengono individuati dagli insegnanti, non prevedono alcuna diagnosi, ma possono usufruire di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per i DSA. I docenti condividono gli obiettivi e le strategie di intervento didattico con la famiglia dell'alunno e redigono un apposito PDP.
Il processo d'Inclusione è continuamente in divenire e presenta punti di forza e criticità.
Punti di forza: Sviluppo di un curricolo attento alle diversità; utilizzo di attrezzature tecnologiche; presenza di aule attrezzate; utilizzo del programma specifico Symwriter per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa); presenza di biblioteche in tutti i plessi; presenza di libri modificati secondo la CAA nelle scuole dell'Infanzia; disponibilità dei docenti alla formazione permanente, al confronto e alla condivisione di buone prassi che si stanno sempre più definendo nel tempo; docenti con Funzione Strumentale per ogni grado scolastico; laboratori nei quali si sperimenta una didattica fortemente inclusiva per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di partecipazione sociale e apprendimento, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, i diversi stili cognitivi e le diverse forme d'intelligenza, sviluppando in tutti gli alunni una positiva immagine di sé e buoni livelli di autostima ed autoefficacia.
Infine è da evidenziare l' approvazione collegiale, a seguito di un percorso di autoformazione sulla nota dell'USR prot. 12563 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, di un Protocollo d'Istituto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali".

ALLEGATO N. 1
1. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
Premessa
Accogliere gli alunni diversamente abili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.
L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona diversamente

abile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare delle persone diversamente abili, ma anche e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi. L'integrazione degli alunni diversamente abili può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché la diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

Finalità

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi, in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari
ordini di scuola e tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

La nostra Scuola pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei
propri figli;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari
nella gestione della classe.

Il "Protocollo di accoglienza" delinea le seguenti prassi condivise:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
- educativo-didattiche e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- sociali (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la "costruzione del progetto di vita").

L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di tradurre in modo operativo le indicazioni
normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.
In attuazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” (BES), la “politica per l’inclusione” si estende a tutti i BES. Il GLI (in sostituzione del GLIST) sarà preposto a rilevare,
monitorare e valutare il “livello di inclusività” della scuola. Il Protocollo, essendo uno strumento di
lavoro, sarà integrato e rivisto, sulla base delle esperienze realizzate.
Procedure e strategie Condivise
Per raggiungere le finalità proposte, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:
 Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL; Comune, Enti Locali) sia perla realizzazione di eventuali progetti integrati sia per la stesura congiunta del P.E.I. sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
 In ogni situazione si cercherà il più possibile di "agganciare" il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto alle attività individualizzate, saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi.
 Saranno predisposti incontri di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni diversamente abili.
 Gli insegnanti di sostegno si riuniranno per confrontare ed elaborare strategie d'intervento
più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Personalizzati.

1.1 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il Consiglio di classe ed il Team Docenti si impegnano a tener conto delle indicazioni contenute
nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e assicurano l’aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche (V. art.27 CCNL), stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi.

L'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" di Savignano sul Rubicone ha definito quanto segue:
 Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docenti esamina la documentazione completa ed aggiornata relativa agli alunni con DSA;
 Si incontrano i docenti delle classi della Scuola primaria per garantire la continuità del percorso educativo;
 Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso;
 Il Consiglio di classe e/o il Team Docenti assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati, per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento;
 Si formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi;
 Si esplicita l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.
Nel caso in cui, in corso d'anno sorga, da parte di uno o più docenti, il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero
mirato), sarà fatta segnalazione al coordinatore e al referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad
effettuare accertamenti per una possibile diagnosi di DSA,tramite gli enti preposti (art. 3, comma
1, Legge 170/2010).

1.2 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa

Una scuola davvero inclusiva sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.
Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale) sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.
Piano di inclusione – Bisogni Educativi Speciali

Introduzione

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali" e non più solo
"con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più
attento ai bisogni di ciascun alunno. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle
situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di
responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per ragioni
quanto mai differenti.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali,
rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere con competenza alla pluralità di alunni che
manifestano Bisogni Educativi Speciali, siano essi determinati da difficoltà di apprendimento stabili
o transitorie. In tale ottica, l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e
cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola
un'alleata competente.

L'obiettivo del nostro Piano di Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare
la lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di
ripensare alcuni aspetti del sistema formativo in un'ottica fattivamente inclusiva.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: l'area della disabilità, l'area dei disturbi evolutivi
specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della Legge 104/92, con il conseguente diritto
alle misure previste dalla stessa Legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.

 L'area dei “disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell’attenzione e della iperattività.
 La terza area annovera svantaggi derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.
Normativa di riferimento
Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con
bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all’intera area dei Bisogni
Educativi Speciali (BES).
Nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del Team
Docenti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e descritte nelle Linee guida ministeriali.
Piano di intervento
La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta
di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA
(Legge 104/92; Legge 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.
Il presente Piano di intervento costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione
ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.
Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:
 definire pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
 facilitare l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;

 individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.
In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:
 garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione, a seconda delle specifiche situazioni, del PEP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
 favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
 ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
 adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.
In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo
di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso
scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, nonché l'applicazione di misure dispensative,
ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una proficua partecipazione alla vita scolastica.
Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:
 amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
 comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri e attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...);
 educativo-didattico: predisposizione del PEI, PDP, PEP a seconda della situazione specifica.
Risorse
I compiti del GLI (previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992 e successive modifiche presenti
nella CM n.8/2013) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati, includendo le problematiche relative a tutti i BES.
A tale scopo il Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:
 rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

 confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
 rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
 promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);
 condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;
 ripensamento delle pratiche didattiche per migliorarle.

Metodologia

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia
i contesti in cui egli viene a trovarsi. L'idea di bisogno educativo speciale è fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per gli studenti con difficoltà di apprendimento
di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli
studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli
alunni e deve promuovere processi metacognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata:
 favorire in classe un clima positivo;
 aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
 insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;
 insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
 valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
 promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
 attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;

 proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Criteri di verifica e valutazione

Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno
strutturate e predisposte in modo graduato; se necessario le interrogazioni saranno programmate
e si farà ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni, attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che necessitano di essere migliorati o potenziati. L'obiettivo del nostro Istituto è far sì che tutti gli alunni completino proficuamente il loro ciclo di studi, facendo proprie le competenze necessarie all'esercizio consapevole della cittadinanza attiva.

ALLEGATO N. 2

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Riferimenti normativi

Il Protocollo d'accoglienza definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli
alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono all'inizio dell'anno scolastico sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute all'art.
45 del DPR 31/8/99 n° 394 "Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Si tiene conto della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successive note che evidenziano la necessità di una speciale attenzione nei confronti di alunni in situazioni di svantaggio, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché
appartenente a culture diverse. Per questa vasta area di alunni il principio della personalizzazione
dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicata con particolare accentuazione. Si

rimanda ai moduli e ai PDP previsti dall'Istituto.

L'accoglienza

Il tema dell'accoglienza è importante per tutti gli studenti, ma diventa determinante per gli alunni stranieri che spesso, da un giorno all'altro, vengono proiettati in una realtà di vita completamente diversa da quella d'origine, realtà nella quale dovranno imparare a crescere e a
vivere.

Questo momento importante e delicato deve, conseguentemente, essere preparato con massima
cura, condiviso e messo in atto ad ogni nuovo arrivo.

Le linee guida sulla base delle quali si intende procedere, al fine di un inserimento il più possibile
positivo, sono le seguenti:

- Comprendere che il momento dell'accoglienza è un momento importante dal quale può dipendere tutto il successivo percorso scolastico;
- Coinvolgere nella progettazione di percorsi di accoglienza anche il personale di segreteria che per primo ha contatti con la famiglia del nuovo iscritto e usufruire, se necessario, dei mediatori linguistico culturali;
- Preparare e tradurre in varie lingue un modulo da sottoporre ai genitori al momento dell'iscrizione, dal quale ricavare notizie sulla scolarità pregressa e sul livello di conoscenza della lingua;
- Cercare notizie sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza degli alunni;
- Individuare nei singoli plessi un insegnante, adeguatamente formato, che possa attuare le procedure di prima accoglienza e condividendole con il Team Docenti o il Consiglio di classe;
- Predisporre, se possibile, nelle prime settimane, un orario che preveda momenti da trascorrere in classe e momenti di lezione individuale fuori dalla classe, mediante il supporto di insegnanti che abbiano ore a disposizione o che si rendano disponibili a svolgerle a pagamento, con l'obiettivo di attuare una prima alfabetizzazione di lingua italiana;
- Proporre all'alunno questionari che, con la mediazione di immagini e quindi senza passare attraverso l'uso della lingua italiana, possano fornire un quadro il più possibile esaustivo in merito alle competenze dell'alunno;

 Cercare di organizzare, nel primo periodo di inserimento, un “Pronto soccorso linguistico”, cioè un corso di Italiano di base, al fine di avviare un primo livello di comunicazione e far acquisire all'alunno gli strumenti minimi per orientarsi nella nuova realtà. Si ritiene utile svolgere tale percorso durante le ore delle discipline che, dal punto di vista dell'apprendimento, risultino più difficoltose da seguire.

Mediatori culturali

La scuola si avvale della collaborazione dei Mediatori culturali.

I mediatori sono persone, generalmente di nazionalità e lingua del paese di provenienza dell'alunno, che hanno seguito corsi di formazione per la mediazione linguistica e culturale. Essi mettono a disposizione alcune ore gratuite di mediazione che dovranno essere richieste dagli insegnanti, attraverso un modulo già predisposto da compilare e firmare ad ogni prestazione. I mediatori linguistico-culturali possono essere utilizzati in fase di prima accoglienza, ma anche nell'attuazione di progetti interculturali da inserire nella programmazione.

I laboratori di italiano L2

I laboratori di italiano L2 dovrebbero essere uno strumento che diventi parte integrante della organizzazione del nostro Istituto. È infatti prioritario prevedere la costituzione di laboratori di approfondimento della lingua italiana, tenuti da insegnanti della scuola che abbiano le adeguate competenze, per tutti gli studenti che ancora non possiedono una conoscenza sicura dei linguaggi specifici delle discipline.

IL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI è pubblicato sul sito della Scuola.

Allegato:

PROTOCOLLO STRANIERI PTOF.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Collaboratore DS (n.02)

Sostituisce il Dirigente Scolastico avendone la firma per gli atti non contrattuali, svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 170/15)

Supportano il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.

Funzione Strumentale

-Funzione strumentale Continuità e Orientamento, suddivisa su tre Docenti, uno per la Scuola Primaria (collegamento Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado) e due per la Scuola Secondaria (collegamento Primaria/Secondaria di primo e secondo grado).

-Funzione Strumentale per la Disabilità, l'Integrazione e l'Inclusione BES: suddivisa su tre Docenti, uno per ogni ordine di scuola con compiti di organizzazione oraria, riferimento per tutti i Docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti (AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...), per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le attività inclusive e di integrazione programmate.

-Funzione Strumentale per Progettazione e Formazione: un Docente che si occupa di organizzare le attività di Formazione.

-Funzione Strumentale Rapporto Istituzioni e Territorio e Legalità: un Docente che si occupa di curare i rapporti con le istituzioni e il territorio in occasione di eventi culturali condivisi e di promuovere iniziative mirate all'Educazione alla Legalità.

-Funzione Strumentale per le nuove tecnologie: due Docenti - Scuola Secondaria di I grado - con compiti di curare il registro elettronico e le procedure connesse alla digitalizzazione della scuola.

Capodipartimento

Coordinano nella Scuola Secondaria di I grado, le attività dei seguenti dipartimenti : lettere e religione; matematica e scienze; tecnologia; motoria; arte; musica; disabilità; lingue straniere.

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività e organizzazione degli orari del plesso.

Animatore digitale

Assieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha il compito di diffondere l'innovazione nella scuola a partire dal PNSD.

Team digitale

Coadiuva l'animatore digitale nella diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione scolastica a partire dal PNSD.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	si veda nomina	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	FS; Collaboratori DS; Animatore Digitale A seconda dello scopo si riuniscono per area di interesse	15
Funzione strumentale	1. CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO 2° AREA PROGETTAZIONE - FORMAZIONE 3° AREA BES 4° AREA NUOVE TECNOLOGIE 5° AREA RAPPORTI CON ISTITUZIONI E TERRITORIO – PROGETTI LEGALITA'	11
Responsabile di plesso	due o tre per plesso	15
Animatore digitale	si veda incarico	1
Team digitale	si veda incarico	4
Coordinatore di classe	Docenti Secondaria	24

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): CORLITO NICOLA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico
digitalizzazione amministrativa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASA FO CE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RUBICONDA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

adesione prot. n. 7620 - 30/11/2022 - IV.5 - U

Denominazione della rete: KOINE'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

progetto CINEMALAB 22_23

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE

didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

nuovi orizzonti metodologici confronto con altre culture

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

metodologie, didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ED. ALL'IMMAGINE

laboratori, interpretazione dei codici visivi, statici e dinamici (fotografia, cortometraggio)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DIGITALI

innovazione didattica, ambienti immersivi, strumenti digitali innovativi, ambienti integrati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE - SCUOLA FUTURA 4.O

realizzazione del progetto Futura Scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOSTENIBILITA'

rispetto dell'ambiente quale bene protetto alimentazione sostenibile impatto degli stili di vita sulla salvaguardia del Pianeta

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TEORIE DELLA MENTE

comprensione testuale a partire dalla prima infanzia

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

processi valutati per i tre ordini di Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI INNOVATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION

didattica all'aperto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

formazione obbligatoria: corso base, aggiornamento, altro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

prevenzione e consapevolezza utilizzo strumenti digitali e social per studenti, docenti e famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

ruoli e competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collegio Docenti

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE

formazione per l'acquisizione di strategie didattiche laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

formazione per apprendere nuovi approcci didattici volti a motivare gli studenti e interagire con gli stessi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si accolgono ogni altra unità formativa rientrante nelle finalità della Scuola: promosse dalla rete d'ambito, dai singoli docenti, altro.

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti e agenzie esterni

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti e agenzie esterni

ASSISTENZA ALUNNI CERTIFICATI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni